



Xing in collaborazione con MAMbo
presenta

sabato 1 giugno h 19>22
domenica 2 giugno h 17>20

DANA MICHEL (Can)
MIKE

durational performance, première italiana

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Via Don Minzoni 14

Sabato 1 giugno dalle ore 19 alle 22 e **domenica 2 giugno** 2024 dalle ore 17 alle 20 Xing presenta nella **Sala delle Ciminiere** di **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**, in prima italiana, la durational performance **MIKE** dell'artista canadese **Dana Michel**.

MIKE è una performance che, nel corso di due appuntamenti di tre ore l'uno, riflette sulla cultura del 'lavoro' condividendo un'esperienza che dischiude una ribellione silenziosa, che si prende il suo tempo. Con questo lavoro Dana Michel apre una breccia nelle norme sociali da una posizione di curiosità piuttosto che di provocazione, introducendo delicatamente presunte 'figure marginali' al centro del discorso. La performer crea una serie di situazioni che si sviluppano attraverso una propria logica interna. Si muove in un mondo di oggetti a cui dà nuovi significati e funzioni, lontano da un pensiero binario e lineare, riflettendo tra le righe sulla sua formazione aziendale, sul lavoro d'ufficio che ha svolto per anni, e sul suo presente personale e professionale, evocando un futuro lavorativo rivoluzionario e inclusivo. Con umorismo e sensibilità mette in discussione le nostre stesse modalità di esistenza. **MIKE** dispiega un'ecologia legata al tempo – slow down – che emerge da un orizzonte di oggetti e procedure spogliate di ogni valore funzionale. C'è una certa orizzontalità nell'approccio ai materiali e alla dimensione spaziale e temporale dal quale traspare un pensiero non gerarchico. Per Dana Michel "la creazione e produzione di **MIKE** sono anche un impegno a evidenziare l'idea che senza fiducia in noi stessi e negli altri è impossibile vivere vite pubbliche che riflettano la nostra vita interiore. Ristagniamo in uno stato di semi-vita e disarmonia... intrappolati nel traffico infinito di non sapere come rispettare o addirittura riconoscere veramente l'altro. Dobbiamo credere l'uno nell'altro."

"Ciò che condivido con il pubblico è un amalgama, un sistema di pensieri, suoni, silenzio e dissonanze che ha raggiunto, nel tempo, una densità che posso esplorare in pubblico. Dettagli minuti emergono nella mia visione cinetica rendendo manifesti piccoli movimenti, risonanze, colori, textures. Entro in grande intimità con tutto ciò e lo condivido. Voglio rendere visibile il processo di riflessione. Uso la difficoltà come metodologia di navigazione, per spingere le mie performance in luoghi di vulnerabilità e scoperta. È da qui che posso ascoltare da una distanza più ravvicinata e condividere con gli altri. Pensare agli esseri come portali matematici, costituiti da miliardi di possibilità, approfondisce questo ascolto. Ciò che offro nella performance è un deposito di segni che rimane aperto all'interpretazione, un vasto spazio per incontrare e ampliare la propria logica di vedere e sperimentare.

*Con **MIKE** sono interessata ad esplorare come cambia il mio coinvolgimento e quello del pubblico. Già entrare in un edificio che non è uno spazio teatrale provoca sottili cambiamenti. So che il concetto di fiducia è lì, che scorre e porta alle scelte che faccio. Sento davvero il bisogno di esplorare questo argomento e non credo di essere l'unica. Quindi confido che possa entrare in risonanza con chi è presente. Come per tutti i miei lavori, non sto cercando di illustrare nessun soggetto particolare. Ciò che mi interessa principalmente è creare più spazio per una diversità di prospettive e di modi di essere e di vivere. Sembra evidente che le nostre società sono state costruite sulla base di modelli di efficienza personale. Il mio lavoro mira ad allentare le redini dei nostri comportamenti sociali e a generare più spazio nel processo. Mi sembra che questo sia l'unico modo in cui possiamo evolvere insieme: creando più spazio per tutti. È una proposta forse idealistica e, allo stesso tempo non lo è per niente."* (D.M.)

Trust studies

Ho steso tre punti che chiariscono i nuclei attorno ai quali ho scolpito questa proposta performativa:

- 1) IO/TU/LORO devo avere fiducia nel fatto che non possiamo continuare a lavorare in modo sano e coerente con modalità e ambienti che non sono stati progettati per una diversità di menti e sperare di prosperare o addirittura sopravvivere;
- 2) IO/TU/LORO devo avere fiducia nel fatto che 'le arti' sono il luogo in cui approda una grande percentuale di esseri umani con menti molto diverse per prendersi una tregua, alla ricerca di un rifiorire. Gli artisti, il pubblico e i lavoratori della cultura ricercano un luogo in cui costruire altre possibilità di esistenza nel mondo, e tutti noi potremmo trarre grandi benefici dal passaggio a una modalità che rifletta un maggiore riconoscimento di questa diversità di menti nelle nostre pratiche di lavoro quotidiano;
- 3) IO/TU/LORO devo avere fiducia e credere nelle mie/vostre/loro esperienze interiori per difenderle e costruire futuri sostenibili e possibilmente utili agli altri. Dobbiamo modellare il rispetto di noi stessi. Ho esplorato questi bisogni attraverso una riflessione performativa sulla cultura del 'lavoro', riflettendo sulla mia formazione aziendale e sul lavoro d'ufficio che ho fatto in passato, sul mio presente amministrativo, personale e professionale e sull'evocazione di un futuro lavorativo rivoluzionario e inclusivo.

XING

Via Ca' Selvatica 4/d - 40123 Bologna - I
www.xing.it info@xing.it

MIKE

creazione e performance Dana Michel

attivatori artistici Viva Delorme, Ellen Furey, Peter James, Heidi Louis, Tracy Maurice, Roscoe Michel, Karlyn Percil, Yoan Sorin

consulenza scenografica/direzione tecnica Romain Guillet

consulenza sul suono David Drury

produzione SCORP CORPS - Viva Delorme, Dana Michel

distribuzione Key Performance - Anna Skonecka, Koen Vanhove

coproduzione ARSENIC - Centre d'art scénique contemporain (Lausanne,), National Arts Centre (Ottawa,), Festival TransAmériques (Montréal), Julidans Amsterdam (Netherlands), Kunstenfestivaldesarts (Brussels), MDT (Stockholm), Montpellier Danse, Moving in November (Helsinki), Wexner Center for the Arts of The Ohio State University in Columbus

col supporto di Canada Council for the Arts, Conseil des Arts et des Lettres du Québec, Ministère des Relations internationales et de la Francophonie e Conseil des Arts de Montréal

Dana Michel è artista, coreografa e performer basata a Montreal, Canada. Prima di conseguire un BFA in Contemporary Dance alla Concordia University, poco più che ventenne, è stata marketing executive, corridore agonista e giocatrice di football. Dana Michel esplora l'identità come molteplicità disordinata, con una pratica 'expanded' che si nutre di coreografia, improvvisazione, gesto intuitivo, performing arts, cinema, hip-hop, techno, poesia, psicologia, dub e commento sociale. In scena si appropria di oggetti, rimastica storia personale, desideri futuri e preoccupazioni attuali, partendo dai concetti di alchimia performativa e bricolage post-culturale, e creando una centrifuga empatica fra lei e i suoi testimoni. Dal 2012 ha realizzato opere performative in solo: *Yellow Towel*, *Palna Easy Francis*, *Mercurial George*, *Cutlass Spring* e *MIKE*. Nel 2014 ha ricevuto l'Impulstanz Award di Vienna ed è stata inclusa fra le coreografe più apprezzate dell'anno dal New York Times; nel 2017 le è stato assegnato il Leone d'Argento per l'Innovazione alla Biennale Danza di Venezia; nel 2018 è stata la prima dance-artist in residenza al National Arts Centre di Ottawa, in Canada; nel 2019 le è stato assegnato il Premio Internazionale ANTI Festival for Live Art a Kuopio, Finlandia.

Xing è un'organizzazione culturale basata a Bologna che progetta, cura e organizza eventi, produzioni e pubblicazioni contraddistinti da uno sguardo interdisciplinare intorno ai temi della cultura contemporanea, con una particolare attenzione alle tendenze generazionali legate ai nuovi linguaggi.

www.xing.it

Col supporto di Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, e la collaborazione di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna. Media partners: Zero Edizioni, ATP diary, NEU Radio.

Dove

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Via Don Minzoni 14 - Bologna

www.mambo-bologna.org

[facebook.com/MAMboMuseoArteModernaBologna](https://www.facebook.com/MAMboMuseoArteModernaBologna) [instagram.com/mambobologna](https://www.instagram.com/mambobologna) twitter.com/MAMboBologna

Ingresso

E 10,00

La performance dura 3 ore circa.

E' possibile arrivare, circolare, lasciare lo spazio in qualsiasi momento.

Con lo stesso biglietto è possibile accedere in entrambe le giornate.

Xing info

info@xing.it

www.xing.it <https://www.xing.it/event/533/mike>

[facebook.com/xing.it](https://www.facebook.com/xing.it) [instagram.com/xing.it](https://www.instagram.com/xing.it) twitter.com/xing_italy

Press kit

<https://www.dropbox.com/scl/fo/bzjzmd1a0lf1emi3s1cul/h?rlkey=2l0zfrwf3yxqx02x5lo1o8shv&dl=0>

Xing press

mob 339.1503608

press@xing.it

MAMbo press

tel 051.6496658 / 6496620

elisabetta.severino@comune.bologna.it

XING

Via Ca' Selvatica 4/d - 40123 Bologna - I

www.xing.it info@xing.it